

RECENSIONI

Obiettivo SPERANZA

Don Gino Rigoldi, cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano, affronta un tema per lui fondamentale: la speranza, filo rosso che lega le sue esperienze di prete in prima linea nell'impegno verso i giovani. «Se fossi un ragazzo, non avrei voglia di parlare con adulti piagnucolosi e impauriti, oppure rabbiosi e incattiviti con il mondo. Per questo invito tutti a ricominciare a dimostrare amore per le nuove generazioni, fiducia nelle loro capacità». Il lavoro di don Rigoldi è costruire speranza attraverso la realizzazione di un progetto di cambiamento. Ma da soli non si cambia: di



qui l'importanza di costruire relazioni e dare valore all'altro, e del dialogo fra le generazioni: i ragazzi non hanno bisogno di «litanie del pessimismo», ma di aiuto per immaginare il futuro e cambiare vita. Per i cristiani, la speranza poggia sulla fede e sull'insegnamento di Gesù, per il quale nessun uomo è perduto; anche la Chiesa è coinvolta in questa sfida e deve ritrovare l'equilibrio fra gerarchia e comunità, diventare luogo di relazione e misericordia.

G. Rigoldi (con P. Pozzi)
RICOSTRUIRE LA SPERANZA
Laterza, pp. 140, euro 12



J. Clement
LE RAGAZZE RUBATE
Guanda, pp. 266,
euro 16,50

Ladydi è una ragazzina che la madre vuole rendere brutta perché «in Messico essere brutta è la cosa migliore che possa capitare a una bambina». All'arrivo dei Suv dei narcos lei e le sue amiche si nascondono per sfuggire a una cattura da cui nessuno fa ritorno. Attraverso la voce di Ladydi emerge il dramma delle donne rapite e di comunità decimate da narcotraffico, politiche fallimentari ed emigrazione clandestina.



A. C. Lavagnino; S. Pozzi
CULTURA CINESE. SEGNO, SCRITTURA E CIVILTÀ
Carocci, pp. 243,
euro 18

Fin dal titolo, le due sinologhe esprimono premesse e obiettivo del libro. In Cina, la scrittura è un filo conduttore antico che permette di esplorare una cultura complessa. Partendo dalle origini dei caratteri, le autrici analizzano testi confuciani, taoisti, buddhisti, ma anche poesie, romanzi e opere teatrali. Un libro che sarà apprezzato in modo speciale da chi conosce lingua e storia di questo Paese.

R. Chiera
DALL'INFERNO UN GRIDO PER AMORE
Paoline, pp. 160, euro 12



Renato Chiera è un sacerdote di strada che qui dà voce ai disperati che vivono nelle periferie degradate di Rio e trovano nel crack consolazione illusoria alla mancanza di amore e prospettive. Si addentra in un cimitero di vivi e condivide la sua discesa agli inferi, tra questi nuovi lebbrosi in un Brasile che cresce economicamente ma perde i valori fondamentali. La risposta a questo grido è l'amore, l'indicazione di un cammino di speranza: non basta curare dalla droga, bisogna accogliere e riscattare le persone.

A. F. Ambrosio
DANZA COI SUFI.
INCONTRO CON L'ISLAM MISTICO
San Paolo, pp. 168, euro 9,90

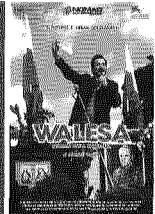


L'autore, domenicano profondo conoscitore della mistica islamica, ci introduce al sufismo - definito «il lato simpatico di un islam che rischia di fare paura» -, ai suoi maggiori esponenti e alle sue fasi storiche, dalle confraternite ai dervisci danzanti. Racconta l'origine di questa passione, i suoi studi, la sua vita in Turchia, la frequentazione con i mistici e la tensione all'unità senza rinunciare alla verità della propria fede. Il dialogo è possibile in una prospettiva realistica che sappia cogliere la bellezza della mistica musulmana.

• I libri segnalati in questa pagina sono disponibili presso la biblioteca del Centro Missionario Pime (biblioteca@pimemilano.com - tel. 02.43822305)

Lotta per la LIBERTÀ

«La libertà è un diritto umano». Sono le parole pronunciate da Lech Walesa al Congresso Usa, con cui si chiude *Walesa. Uomo della speranza*, del regista polacco Andrzej Wajda, che ripercorre la parabola umana e politica del leader del sindacato autonomo Solidarnosc, grazie alla cui protesta nonviolenta la Polonia nel 1989 riuscì ad abbattere la dittatura sovietica senza spargimenti di sangue. Wajda pene-



tra fin nella sfera intima di Walesa (Robert Wieckiewicz), per cercare di cogliere la sua incredibile metamorfosi: da semplice operaio di Danzica a leader carismatico (Nobel per la pace nel 1983) e primo presidente polacco dell'era post sovietica. Un personaggio che, nonostante gli aspetti controversi, seppe ispirare milioni di persone, gettando le basi per trasformazioni impensabili. Per il regista 88enne un testamento morale sul valore della libertà.